



SERVIZI AI COMUNI

SEMINARIO UPI, ROMA, 13-14 OTTOBRE 2015

1



LO SCENARIO: LA LEGGE DELRIO

La **Legge Delrio** (56/14):

- attribuisce alle Province **nuovi compiti, ruoli e funzioni**, oltre a mantenere alcune competenze proprie fondamentali (viabilità, manutenzione edilizia scolastica, pianificazione territoriale e ambientale);

- prevede **nuove forme organizzative tra province e comuni**, consentendo la gestione associata di politiche e interventi;

- apre a **nuovi ruoli sul tema delle politiche e dei fondi europei**.



LO SCENARIO: LE PROVINCE

Le Nuove Province cambiano completamente RUOLO all'interno del sistema territoriale (l. 56/14)



Le Nuove PROVINCE gestiscono FUNZIONI ESSENZIALI



Le Nuove PROVINCE gestiscono FUNZIONI TRASVERSALI per cui:

- 1) si mettono al SERVIZIO DEI COMUNI
- 2) sostengono il PROTAGONISMO dei Comuni
- 3) promuovono una GOVERNANCE DI RETE del territorio

LO SCENARIO: I COMUNI



Sono alle prese con una situazione economica complessa



Guardano ai fondi europei con molto più interesse che in passato



Sentono il bisogno di confrontarsi con lo scenario europeo



Si stanno interrogando sui modelli organizzativi e sulle strategie da attivare per ottenere fondi europei

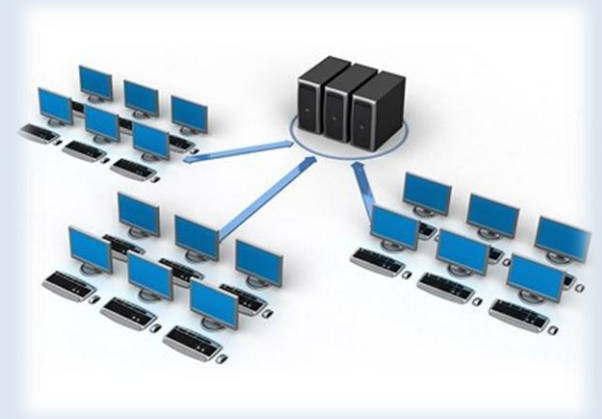
LE PROVINCE E L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

La Provincia mette a disposizione del proprio territorio specifiche competenze e risorse con l'obiettivo di:

- » Individuare azioni comuni e condivise;
- » Promuovere economie di scala;
- » Recuperare risorse per i servizi comunali;
- » Sostenere uno sviluppo sostenibile.

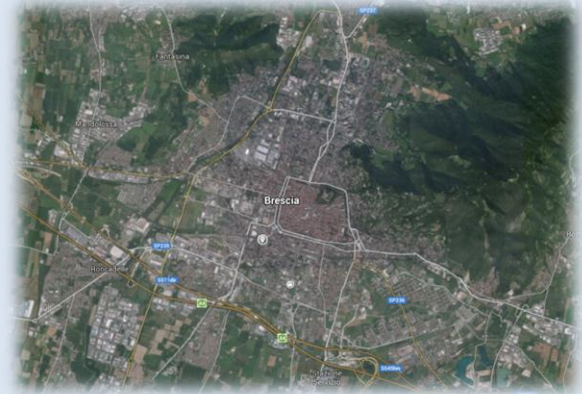
L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Le Province si propongono come **soggetti aggregatori**, coordinatori di servizi associati, di forniture e di progettazione di soluzioni sfruttando le esperienze e competenze acquisite negli anni e cercando di valorizzare l'importante dimensione economica e sociale del territorio di area vasta. Le Province raccolgono la sfida di diventare la “**Casa dei Comuni**”. Una sfida che assegna agli attori locali, un ruolo importante nella definizione di strategie e azioni.



I SERVIZI DI GESTIONE ASSOCIATA

Le Province, attraverso i servizi di gestione associata, promuovono **un nuovo modello di governance**, diventano così **Enti operativi di pianificazione sovra comunale** ed interpretano le esigenze del proprio territorio promuovendo la diffusione delle informazioni e la conoscenza sul territorio delle politiche comunitarie e dei programmi di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario, progettando e gestendo tali finanziamenti.



UNA MACRO AREA ORGANIZZATIVA

E' necessario evidenziare e valorizzare il ruolo delle Province, raggruppando in una singola **Macro Area Organizzativa** le funzioni ed i servizi subito destinabili a tale attività.

Una singola direzione consentirebbe di ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, effettuando accorpamenti e revisioni organizzative anche con importanti discontinuità rispetto alle passate gestioni

Ecco quindi un possibile schema della macro unità organizzativa destinabile a tale funzione con una ipotesi di sotto ambiti funzionali:

Area Servizi ai Comuni

Stazione unica appaltante
(SUA)

Nuove tecnologie e Agenda
Digitale

Predisposizione
documenti di gara

Politiche europee – Modello
SEAV

Monitoraggio contratti di
servizio

Altre funzioni di assistenza
amministrativa: avvocatura,
sicurezza luoghi lavoro, raccolta
dati e statistica, servizi
cartografici, anticorruzione e
trasparenza, ecc.

Organizzazione concorsi e
procedure selettive

A titolo esemplificativo, vi esplicitiamo alcune delle nuove possibili funzioni al servizio del territorio:

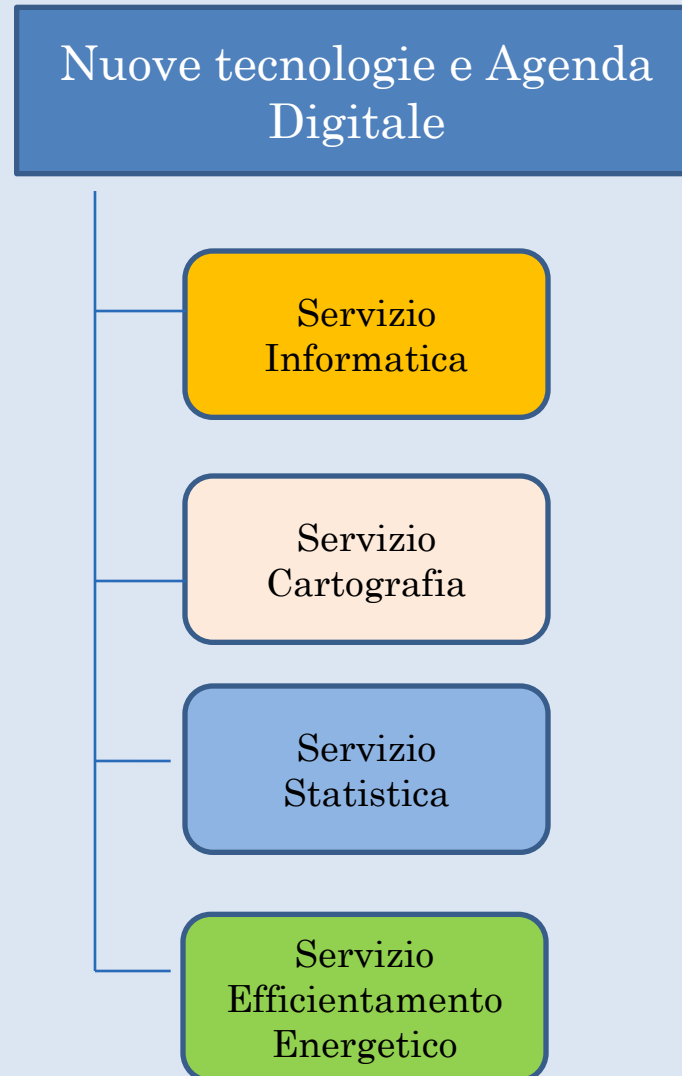
Nuove tecnologie e Agenda digitale



Politiche europee - Modello SEAV



All'interno dell'unità Nuove tecnologie e Agenda Digitale si possono ricomprendere i seguenti servizi:



MODELLO SEAV – SERVIZIO EUROPA AREA VASTA

SEAV



SERVIZIO

SEAV gestisce i servizi europei



EUROPA

SEAV attira risorse europee



AREA

SEAV aggrega gruppi di comuni e province



VASTA

SEAV prevede la partecipazione attiva dei soggetti del territorio

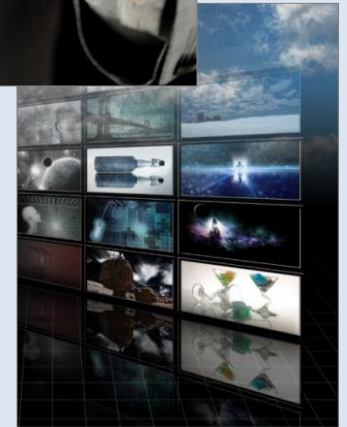
STRUMENTI DI LAVORO – ALCUNI ESEMPI

SERVIZIO	Mappa delle priorità politico-strategiche dell'ente rispetto all'UE
	Sistema di servizi in funzione degli obiettivi/priorità
	Istituire un fondo per la progettazione europea per la formazione permanente dei dirigenti e degli operatori alle politiche europee
EUROPA	Individuare profili professionali adeguati per il SEAV
	Formazione della classe dirigente alle politiche, ai fondi e alla progettazione europea
	Promozione della cittadinanza e diffusione della cultura europea
AREA	Protocollo di partenariato tra Comuni e Provincia/città metropolitana
	Attivare processi partecipativi telematici di euro-progettazione con i portatori di interesse del territorio
	Organizzare seminari/eventi sulla cittadinanza europea e sui fondi
VASTA	Attivare una funzione di ascolto costante del territorio
	Strutturare e attivare livelli di collaborazione tra funzionari dei 14 diversi SEAC
	Definizione di un piano d'Azione di Area Vasta

AL SERVIZIO DEI COMUNI

I **servizi di SEAV** nei confronti dei Comuni sono:

- » **Servizi informativi:** far conoscere sia le politiche che i finanziamenti europei e non;
- » **Servizi formativi:** creare competenze in grado di cogliere le richieste del territorio e accedere alle opportune fonti di finanziamento;
- » **Servizi di orientamento:** consulenza su programmi e bandi dell'Unione europea e non, analisi di progettualità, sviluppo di idee progettuali e loro candidabilità e finanziabilità;
- » **Servizi di networking:** favorire l'attivazione di relazioni europee come il supporto ai gemellaggi, ricerca partner e la creazione di un sistema di relazioni a livello locale, regionale nazionale ed europeo;
- » **Servizi di progettazione europea:** attività di presentazione e gestione dei progetti.



MODELLO SEAV – CONCLUSIONI

Le **Politiche Europee**, ed in particolare il **nuovo modello SEAV** proposto da TECLA, rappresentano un'innovativa proposta organizzativa territoriale per facilitare una progettazione europea che consenta di recuperare nuove risorse finanziarie per lo sviluppo di una nuova generazione di servizi pubblici locali.

SEAV si propone l'obiettivo di:

- » utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'Europa, al fine di garantire un'efficace cooperazione, con ricadute anche sull'intero territorio provinciale;
- » mettere in atto nuovi modelli di collaborazione che valorizzino l'esperienza acquisita dalle Province nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei.